



AUTOMOBILE CLUB TREVISO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2019

Egregi Consiglieri,

il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019 che mi appresto ad illustrare, è stato formulato conformemente al Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 28 settembre 2009.

Tale Regolamento, come risaputo, prevede l'adozione di un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia, allo scopo di fornire il quadro complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo i principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in luogo del sistema di contabilità finanziaria, adottato fino all'esercizio 2010.

Per l'anno 2018, pertanto, viene predisposto il budget annuale, composto dai seguenti documenti:

- **Budget economico:** in tale documento vengono poste a confronto le previsioni economiche per l'esercizio 2019, rispetto alle previsioni 2018 assestate alla data di presentazione del budget 2019, nonché ai dati dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2017;
- **Budget degli investimenti/dismissioni:** in tale documento vengono previsti gli effetti patrimoniali derivanti dai processi di acquisizione e/o dismissione di immobilizzazioni per l'esercizio 2019.

Costituiscono allegati al Budget annuale:

- **Budget di tesoreria;**
- **Relazione del Presidente;**
- **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.**

Il Budget economico annuale è formulato in conformità allo schema previsto dall'art.2425 del Codice Civile, dunque in termini economici di competenza, dove l'unità elementare è il **conto**, e raffigura in cifre il piano generale delle attività dell'Ente, elaborato dal Direttore e deliberato su proposta dello stesso.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015, che recepisce la Direttiva comunitaria 26.06.2013, n.2013/34/Ue, sono state introdotte modifiche, tra l'altro, agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile in merito agli schemi di redazione del bilancio. I dati indicati a consuntivo 2016, nei prospetti del presente budget economico, sono stati riclassificati per adeguare lo schema di bilancio a tale direttiva, che in buona sintesi elimina ogni previsione in merito alla gestione straordinaria. Nello specifico, tutte le voci presenti nella abrogata voce E) Proventi e oneri straordinari, sono state opportunamente analizzate secondo la loro natura e riclassificate nella corrispondente voce della gestione economica caratteristica (Valore e Costi della Produzione).

Il D.M. del 27.03.2013, di cui alla circolare MEF n.35 del 22.08.2013, fissa i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica per raccordarlo con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria che, nella fattispecie, prevede come **ulteriori allegati** al budget annuale, i seguenti documenti:

- **Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del decreto in oggetto;**
- **Budget economico pluriennale;**
- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.**

Di seguito, in sintesi, i dati salienti del budget 2019 in esame:

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	812.400
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	790.309
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	22.091
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-8.300
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+)	13.791
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.000
UTILE DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2019	4.791

BUDGET ECONOMICO

Sono stati, inoltre, presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, ad oggi noti, che influiranno sul prossimo esercizio.

Si sottolinea che la predisposizione del bilancio è stata formulata secondo principi della prudenza nella valutazione delle reali risorse dell'Ente e nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Il risultato operativo della gestione caratteristica, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, è positivo e pari ad € 22.091.

BUDGET ECONOMICO	Consuntivo 2017	Budget economico asestato 2018 (a)	Budget Esercizio 2019 (b)	Differenza (b-a)
Totale valore della produzione	667.866	811.900	812.400	500
Totale costi della produzione	644.179	795.029	790.309	-4720
Diff.za fra valore e costi produzione	23.687	16.871	22.091	5.220
Totale proventi e oneri finanziari	-7.564	-6.200	-8.300	-2.100
Totale rettifiche valore att.finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	16.123	10.671	13.791	3.120
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.243	8.000	9.000	1.000
Utile/perdita dell'esercizio	8.880	2.671	4.791	2.120

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	808.400	812.400	-4.000	-0,5%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-669.829	-672.859	3.030	-0,5%
Valore aggiunto	138.571	139.541	-970	-0,7%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-98.000	-99.550	1.550	-1,6%
EBITDA	40.571	39.991	580	1,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-22.100	-17.900	-4.200	23,5%
Margine Operativo Netto	18.471	22.091	-3.620	-16,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	3.300	3.000	300	10,0%
EBIT normalizzato	21.771	25.091	-3.320	-13,2%
Proventi straordinari	3.500	0	3.500	0,0%
Oneri straordinari	5.100	0	0	0,0%
EBIT integrale	20.171	25.091	180	0,7%
Oneri finanziari	-9.500	-11.300	1.800	-15,9%
Risultato Lordo prima delle imposte	10.671	13.791	1.980	14,4%
Imposte sul reddito	-8.000	-9.000	1.000	-11,1%
Risultato Netto	2.671	4.791	2.980	62,2%

Dalla tabella sopra riportata si evince un valore aggiunto costante tra i due esercizi, non rilevando eventi che producano sostanziali scostamenti tra l'uno e l'altro esercizio di gestione. Il margine operativo lordo (Ebitda) è positivo e si attesta in € 39.991, con un leggero decremento di € 580 rispetto a quanto preventivato per l'esercizio in corso. Il valore aggiunto, oltre a garantire la remunerazione del costo del personale e la copertura degli ammortamenti, ha generato un margine operativo netto positivo per € 22.091.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dalle risultanze della gestione finanziaria e dei proventi/oneri di natura straordinaria (i cui valori sono stati inseriti di seguito agli oneri finanziari per far tornare il risultato finale), ha determinato comunque un risultato lordo ante imposte positivo.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 13.791, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per € 9.000 che hanno comportato come risultato netto dell'esercizio, un utile d'esercizio di € 4.791.

Il risultato operativo della gestione caratteristica, come già accennato, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, è positivo e pari ad € 22.091. Il MOL (Margine Lordo Operativo) si attesta in € 39.991, come esplicito nella seguente tabella:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	812.400
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	812.400
4) Costi della produzione	790.309
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	17.900
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	772.409
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	39.991

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari a € 812.400, rispetto ad € 811.900 del 2018.

Di seguito si analizza la composizione della voce A1 “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e A5 “Altri ricavi e proventi” che formano il valore della produzione.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In base alla riclassificazione del Bilancio secondo il Regolamento, troviamo all’interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, tra cui si rammentano le più rilevanti, ossia, quote sociali e proventi per riscossione tasse automobilistiche.

Si attestano in complessivi € 502.300, così come il 2018, confermando il trend. Si è ritenuto di contenere la previsione complessiva per le entrate da quote sociali, a favore di un incremento di pari importo per i proventi derivanti alla riscossione di tasse auto, in quanto ritenuto di maggiore coerenza rispetto al trend attuale.

A1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Budget 2019	Budget 2018	Variazioni	% variaz.
VENDITA MATERIALE DIVERSO	300	300	0	0,0%
QUOTE SOCIALI	400.000	410.000	-10.000	-2,4%
PROVENTI SERVIZI TURISTICI	1.000	1.000	0	0,0%
PROVENTI RISCOSSIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	100.000	90.000	10.000	11,1%
RIBASSI E ABBUONI PASSIVI	-1.000	-1.000	0	0,0%
ALTRI RICAVI DELLE VENDITE RELATIVI AD ES.PREC.	2.000	2.000	0	0,0%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	502.300	502.300	0	0,0%

2) Altri ricavi e proventi.

Sono pari ad € 310.100. All’interno di questa voce troviamo quelle entrate che derivano da rimborsi spese, royalties per l’utilizzo del marchio ACI, provvigioni SARA Assicurazioni, sponsorizzazioni, sopravvenienze attive. Nello specifico, rispetto al 2018 vi è una contrazione di € 2.000 da ricollegarsi essenzialmente al recesso dal contratto di franchising di una delegazione con conseguente riduzione delle entrate per utilizzo del marchio. Si è ritenuto di contenere la previsione complessiva per le entrate da provvigioni Sara per € 10.000. L’attività “Invita Revisione” partita al di là dei più rosei auspici nel corso del 2018 con n.19 centri revisione coinvolti, ha subito una battuta d’arresto nell’ultimo periodo con il recesso di alcuni di questi centri che non hanno trovato nell’iniziativa, il

riscontro atteso da parte dell'utenza. La previsione attuale prevede una contrazione di € 4.000 per l'esercizio 2019 passando da € 20.000 a € 16.000. I proventi per 2^ edizione della Marca Classica vedono un sensibile incremento, passando da € 30.000 del 2018 a € 50.000 per il 2019, nella certezza che il successo ottenuto dalla prima edizione, porterà ragionevolmente ad un ampliamento della platea nella seconda edizione con risvolti positivi in termini di entrate.

A5 -ALTRI RICAVI E PROVENTI	2019	2018	Variazioni	% variaz.
CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	9.000	9.000	0	0,0%
CANONE MARCHIO DELEGAZIONI	36.000	38.000	-2.000	-5,3%
PROVVIGIONI ATTIVE E CONTRIBUTI DA SARA	180.000	190.000	-10.000	-5,3%
CONTR. PER SPONSORIZZAZIONE DA ISTITUTO DI CREDITO	5.000	5.000	0	0,0%
PROVENTI PER PRATICHE DI CONSULENZA TASSE AUTO	2.500	3.000	-500	-16,7%
PROVENTI PER SERVIZIO INVITA REVISIONE	16.000	20.000	-4.000	-20,0%
PROVENTI GARA LA MARCA CLASSICA	50.000	30.000	20.000	66,7%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	11.600	14.600	-3.000	-20,5%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	310.100	309.600	500	0,2%

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, pari ad € 790.309, si prevedono in riduzione per € 4.720 rispetto al 2018 con una contrazione dello 0,6%. Va segnalato che gli stanziamenti rispettano i dettami contenuti nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Treviso" per il triennio 2017-2019, adottato con Delibera del Consiglio Direttivo n.8/7 del 14.12.2016.

COSTI DELLA PRODUZIONE	2019	2018	Variazioni	% variaz.
ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	2.200	2.700	-500	-18,5%
SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	388.950	374.920	14.030	3,7%
SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	24.000	24.000	0	0,0%
COSTI DEL PERSONALE	99.550	98.000	1.550	1,6%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	16.900	18.600	-1.700	-9,1%
VARIAZIONI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	200	200	0	0,0%
ALTRI ACCANTONAMENTI	1.000	3.500	-2.500	-71,4%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	257.509	273.109	-15.600	-5,7%
COSTI DELLA PRODUZIONE	790.309	795.029	-4.720	-0,6%

1) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Qui troviamo tutti quei costi imputabili all'acquisto di cancelleria, modulistica e materiale di consumo. Sono stati complessivamente quantificati in € 2.200, con una riduzione di € 500 rispetto al 2018 (-18,50%).

2) Spese per prestazioni di servizi.

Questa è la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti in quanto all'interno troviamo i costi per spese generali, di funzionamento, per la produzione associativa e tutto ciò che riguarda la fruizione di servizi da terzi.

Ammontano complessivamente ad € 388.950 con un decremento di € 14.030 rispetto alle previsioni per il 2018 (+3,7%). Se da un lato vi è stata una generale contrazione delle spese di gestione della nuova sede, di dimensioni ridotte rispetto alla precedente, dall'altro si è reso necessario prevedere le spese necessarie per la gestione del servizio "Invita Revisione" da parte di Aci Informatica nonché le spese per l'organizzazione della gara "La Marca Classica".

3) Spese per godimento di beni di terzi.

Complessivamente ammontano ad € 24.000, così come per l'esercizio in corso. Alla voce "noleggi", sono stati stanziati € 2.500 che si riferiscono al noleggio di due fotocopiatori multifunzione, mentre

€ 21.500 si riferiscono alla previsione di spesa sostenuta dall'Ente in virtù del contratto di locazione passiva per i locali messi a disposizione dell'Agenzia SARA di Conegliano.

4) Costi del personale – altri accantonamenti.

Rappresenta tutti quei costi riconducibili al personale in servizio. L'importo complessivo si attesta in € 99.500 con uno scostamento contenuto e riconducibile agli adeguamenti del CCNL in scadenza al 31.12.2018, che si dovrebbe concretizzare con l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere da aprile 2019. Non essendovi certezze in merito all'entità ed all'eventuale inclusione dell'IVC nell'adeguamento del TFS/TFR, si è ritenuto opportuno stanziare € 1.000 al fondo rinnovi contrattuali.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e contabilità, la consistenza del personale dell'A.C. Treviso al 30.06.2018 è la seguente:

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/06/2018			
AUTOMOBILE CLUB TREVISO			
Personale di ruolo			
Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C - posizione economica C3	1	1	0
AREA C	1	0	1
AREA B - posizione economica B3 (part-time 83,33%)	1	1	0
AREA B	0	0	0
TOTALE	3	2	1

Si rileva che, in ottemperanza all'art.2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con la Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d. Spending review), è stata ridefinita la pianta organica riducendola a 2 posti in area C ed 1 posto in area B.

5) Ammortamenti e svalutazioni.

Racchiude al suo interno tutti i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio. È previsto uno stanziamento complessivo di € 16.900, rispetto ad € 18.600 del 2018 con un decremento pari al 9,1%.

6) Oneri diversi di gestione.

Comprendono imposte e tasse di varia natura (IMU, TASI, TARI), IVA indetraibile da pro-rata su operazioni esenti, spese di rappresentanza, oneri e spese bancarie, rimborsi e concorsi spese diverse. Si fa presente che l'IVA non detraibile per motivi diversi dal predetto pro-rata (IVA promiscua) viene contabilizzata direttamente in aumento del costo o del cespite al quale afferisce.

Si rammenta, inoltre, che in tale macro voce confluiscono pure i riversamenti delle aliquote associative spettanti alla Federazione, così come da disposizione contenuta nella circolare ACI del 13.02.2013, prot.n.1717/13.

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad € 257.509, rilevando una flessione di € 15.600 rispetto allo stanziamento di € 273.109 dell'esercizio in corso (-€ 5,7%).

C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, pari a -€ 8.300 evidenzia un incremento di € 1.500 rispetto al budget assestato dell'esercizio in corso ed è così composto:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Budget 2019	Budget 2018	Variazioni	% variaz.
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	0,0%
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3.000	3.300	-300	-9,1%
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	11.300	9.500	1.800	18,9%
UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0,0%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-8.300	-6.200	1.500	-24,2%

1) Altri proventi finanziari.

Sono pari ad € 3.000 e si riferiscono, per quanto ci riguarda, essenzialmente agli interessi maturati su c/c ed al rendimento annuo della polizza sul TFS/TFR.

2) Altri oneri finanziari.

Complessivamente ammontano ad € 11.300.

Sono stati considerati gli interessi che dovranno essere corrisposti sulle rate del mutuo ipotecario acceso per fronteggiare l'acquisto dell'attuale sede sociale, oltre ad eventuali interessi per temporanei e contenuti sforamenti a livello di conto corrente bancario.

L'importo di € -8.300 è dato dalla somma algebrica tra proventi e oneri finanziari.

F- IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

In dettaglio si tratta di IRES per presumibili € 1.500 e di imposte IRAP per € 7.500.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Passiamo ora ad analizzare il Budget degli investimenti/dismissioni redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale riguarda gli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISSIONI	
Immobilizzazioni immateriali - investimenti	4.000
Immobilizzazioni immateriali – dismissioni	0
Immobili - investimenti	2.500
Immobili – dismissioni	
Altre immobilizzazioni materiali – investimenti	8.500
Altre immobilizzazioni materiali – dismissioni	0
Immobilizzazioni finanziarie - investimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie - dismissioni	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.000

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per migliorie apportate a beni di terzi, software, registrazione marchi, spese impianto e ampliamento, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio.

Pur non avendo una manifestazione tangibile accrescono il valore patrimoniale.

Gli importi indicati in relazione agli immobili, rappresentano interventi migliorativi ed incrementativi degli immobili di proprietà.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti che si prevede di realizzare per l'acquisto dell'hardware necessario al rinnovo delle attrezzature informatiche relative alle postazioni di lavoro nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

BUDGET DI TESORERIA

Il Budget di tesoreria ha la funzione di dare dimostrazione dei flussi finanziari previsti a fronte della gestione economica, di quella relativa agli investimenti e della gestione finanziaria.

BUDGET DI TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31.12.2018 (a)	176.585
Totale flussi in entrata da gestione economica esercizio 2019	645.000
Totale flussi in entrata da dismissioni nell'esercizio 2019	0
Totale flussi in entrata da gestione finanziaria 2019	4.700.000
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA (b)	5.345.000
Totale flussi in uscita da gestione economica esercizio 2019	630.000
Totale flussi in uscita da investimenti nell'esercizio 2019	15.000
Totale flussi in uscita da gestione finanziaria 2019	4.850.000
TOTALE FLUSSI IN USCITA (c)	5.495.000
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31.12.2019 (a+b-c)	26.585

Le previsioni per l'anno 2019 sono state formulate sulla base dei dati desunti dall'andamento costi/ricavi di competenza a tutto il 30 settembre scorso, della rimodulazione del budget 2018 nonché dal consuntivo 2017.

I flussi in entrata della gestione economica si riferiscono ai ricavi di competenza ed ai crediti generati negli esercizi precedenti a quello di budget, che si prevede di incassare.

L'importo complessivo indicato nell'ambito dei flussi in entrata da gestione finanziaria, si riferisce ai movimenti che normalmente intervengono nelle partite patrimoniali non aventi origine dalla gestione economica, in particolare ai flussi in entrata delle riscossioni tasse auto per conto della Regione Veneto.

I flussi in uscita della gestione economica si riferiscono ai costi del budget annuale in esame ed ai debiti generati negli esercizi precedenti a quello di budget, che prevedo di pagare.

Il totale flussi in uscita da investimenti si ricollega alla pianificazione dei beni materiali/immateriali che si presume di acquistare nell'esercizio.

Le uscite connesse alla gestione finanziaria si riferiscono alle rate in conto capitale relative al mutuo ipotecario in essere (€ 17.617), ai movimenti che normalmente intervengono nelle partite patrimoniali non aventi origine dalla gestione economica, in particolare ai flussi in uscita delle riscossioni tasse auto per conto della Regione Veneto.

Di seguito la suddivisione tra quota capitale e quota interesse delle rate trimestrali di mutuo ipotecario che verranno liquidate nel corso dell'esercizio 2019:

Scadenza	Importo rata	Quota capitale	Quota interessi
31.03.2019	6.088,66	4.360,32	1.728,34
30.06.2019	6.088,66	4.389,53	1.699,13
30.09.2019	6.088,66	4.418,94	1.669,72
31.12.2019	6.088,66	4.448,55	1.640,11
	24.354,64	17.617,34	6.737,30

DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 27.03.2013

Come già anticipato, il D.M. del 27.03.2013 nella fattispecie, prevede come ulteriori **allegati al Budget annuale**, i seguenti documenti:

- **ALLEGATO A) - Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del Decreto in oggetto:** tale documento è una riclassificazione dei valori del budget economico predisposti come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI e degli AA.CC.
- **ALLEGATO B) Budget economico pluriennale:** si tratta, in sostanza, del budget economico riclassificato, proiettato per un periodo di tre anni. Nella predisposizione di questo secondo allegato, l'A.C. Treviso ha cercato di prevedere i probabili sviluppi futuri, tenendo in considerazione gli andamenti dell'Ente e le iniziative che, ad oggi, si prevede di porre in essere negli anni futuri. Rispetto a quanto ipotizzato l'anno scorso, sono state apportate alcune modifiche, ove ritenuto opportuno, per una maggiore aderenza alle previsioni.
- **ALLEGATI C) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:** vengono illustrati in maniera sintetica i progetti cui l'A.C. Treviso darà adesione, ovvero, quelle iniziative che, rientrando nella sfera decisionale della struttura, permettono all'Ente di rafforzare il ruolo di presidio locale e di affermare e sviluppare conseguentemente attività e servizi. Le iniziative (o obiettivi) così individuate, trovano correlazione con i target relativi.

SOCIETA' PARTECIPATA

Si rammenta che l'Automobile Club Treviso a riguardo della società in house, denominata Treviso Aci Servizi s.r.l., a suo tempo ha ottemperato al disposto del D.Lgs.n.175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica) così come novellato dal D.Lgs.n.100/2017.

In particolare sono stati effettuati:

- a) da parte della società (verbale del CDA del 27.09.2017) : l'atto di ricognizione del personale in servizio di cui all'art.25 co.1 del D.Lgs n. 175/2016, con il quale si è confermata la struttura attuale della forza lavoro necessaria per l'espletamento delle attività dell'Ente, escludendo eccedenza di personale;
- b) da parte dell'A.C. Treviso (delibera CD n.3.7 del 27.09.17): l'atto di ricognizione e razionalizzazione adottato ai sensi e per i fini dell'art.24 del D.Lgs.n. 175/2016, in merito alle motivazioni di mantenimento in essere della società in house, trasmesso alla Corte dei Conti ed al MEF, come contemplato.

Il budget di previsione per l'esercizio 2019 della società partecipata, prevede un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi, in osservanza dei principi su esposti.

In conclusione,

il Budget qui presentato, è in linea con le iniziative già intraprese negli anni più recenti, unite alla conferma di progetti di recente adozione (v. La Marca Classica), corroborati tutti da uno stato economico favorevole, anche se contornato da un'alea di incertezza che ci fa esprimere una certa prudenza nell'affrontare il futuro. Gli effetti comunque positivi da questo stato di cose, nel quotidiano, confermano la necessità, anche per il nostro Ente, nel settore dei servizi alla mobilità, fortemente compromesso sino poco tempo fa, di una vigile gestione economica. È evidente che il mercato automobilistico esprime dati in chiaro-scuro, data la debole condizione del "mercato privato", il nostro focus privilegiato. Pertanto, i dati di bilancio esprimono il fatto che l'Ente dovrà adoperarsi nell'attingere risorse, seppur minimali nel complesso delle voci di conto, derivanti pure da iniziative ludico-sportive al fine di mantenere i conti in positivo.

I nostri punti di forza per esprimere la consolidata effervescenza, nella concretezza, dell'Automobile Club Treviso sono rappresentati dalla Sede, funzionale ed accogliente, senza fronzoli, dagli organi di vertice dinamici e attenti a quanto il territorio esprime in riferimento alla mission dell'Ente, confermati nell'operatività dell'amministrazione quotidiana del Sodalizio e nei servizi offerti con grande professionalità ai soci e ai clienti A.C. Treviso.

Sul territorio poi, la rete dell'Automobile Club, con delegazioni, agenzie Sara e sub-agenzie, auspichiamo e ci adopereremo sin da subito perché siano in grado diffusamente di incrementare la compagine associativa meglio di quanto non abbiano fatto sinora nel corso di quest'anno. Su tale aspetto, pur scontando l'anno post elettorale, lavoreremo, al di là delle condizioni premianti o penalizzanti previste diffusamente negli accordi di collaborazione con i delegati sul loro portafoglio soci, rispettivamente incrementato o ridotto, perché vi sia una maggiore adesione di questi partner verso tale basilare aspetto, vitale, per l'Associazione e la Federazione tutta.

Auspichiamo che i rinnovati vertici politici SARA (rammentando che quelli tecnici lo sono stati nel 2017) migliorino le sinergie ACI (Federazione e AACC)-SARA e proseguano con un arricchimento anche negli assetti della rete agenziale e sub-agenziale nella Marca, come è parso di capire recentemente, ritenendo vi siano ancora ampi margini di sviluppo. Sostanzialmente, riconosciamo uno stato di incidenza sul mercato provinciale assicurativo pressoché stabile per il 2018. Le annose questioni con la sub-agenzia / Delegazione AC di Castelfranco, già messe in evidenza negli ultimi due anni, sono al palo, confermando i mutati interessi del Delegato in questione. La Delegazione AC di Mogliano Veneto, è ancora marginale ma conferma la crescita nel panorama provinciale SARA. Riaffermiamo la fiduciosa attesa sullo sviluppo della Compagnia su un territorio assai ricco di opportunità in ambito assicurativo per SARA.

Proseguiranno - con le variazioni in corso nella collaborazione con il Comune Capoluogo - le attività di educazione e sicurezza stradale, la promozione dello sport automobilistico - con la Commissione Sportiva - il tutto in linea con gli impulsi politici dati dal Consiglio Direttivo.

Si conferma l'iniziativa sportiva La Marca Classica anche per il 2019, regolarità storica e turistica di cui, anche in questi giorni, è stato dato risalto con la presenza in fiera "Auto e Moto d'Epoca" a Padova, conclusasi il 28.10.2018. L'organizzazione dell'evento sarà affidato, a quanto consta in questo momento, alla Società in house dell'Ente, con il fondamentale contributo di energie, competenze e passione di tutta la Commissione Sportiva AC Treviso, al pari di quest'anno.

Il progetto di gestione di un'area parcheggio in centro città, non è abbandonato ma risulta in attesa della fine dei lavori che occupano la superficie d'interesse prima di vagliare gli accordi con la proprietà dell'area ed ottenere i necessari permessi.

La società controllata, continuerà ad operare a supporto dell'Ente, in linea con la convenzione di fine 2017 tra l'Ente e la Società. Per essa si auspica che la Federazione elabori con celerità le linee guida per un regolamento, come sancito nella recente disposizione legislativa che

escluderebbe sia le società della Federazione che quelle degli AA.CC. dal perimetro della c.d. Legge Madia.

Confermo e sottolineo che al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate, ispirandoci a criteri di attenta economicità per le uscite.

Per quanto sopra illustrato si propone l'approvazione del Budget di Previsione per l'esercizio 2019.

f.to IL PRESIDENTE
(Avv. Michele Beni)

Treviso, lì 31.10.2018

*Copia conforme all'originale trascritto
nel registro verbali delle adunanze del C.D.*